

## CALENDARIO AVVISI

### Domenica 17 gennaio - II<sup>a</sup> dopo l'Epifania

Chiusura festa patronale di San Mauro a Gnignano

S. Messe ore 8.30 – 9.30 (GNIGNANO) – 9.30 (FONTANA)

11.00 – 18.00

### Lunedì 18 gennaio - Cattedra di San Pietro

Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

Ore 8.00 S. Messa

### Martedì 19 gennaio - S. Messa per l'unità dei Cristiani

Ore 8.00 S. Messa

### Mercoledì 20 gennaio - San Sebastiano

Ore 8.00 S. Messa

### Giovedì 21 gennaio - Sant'Agnese

Ore 8.00 S. Messa

### Venerdì 22 gennaio

Ore 8.00 S. Messa

### Sabato 23 gennaio

**VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MARIO DELPINI**

(vedi programma)

SEGRETERIA PARROCCHIA: **LUNEDÌ e GIOVEDÌ MATTINA ore 9.00-12.00**  
e **SABATO POMERIGGIO ore 15.30-18.00**

Parrocchia - Segreteria: **02.90733020** (aperta prima e dopo le S. Messe) - Oratorio: **02.90730073**

Sito: **www.parcchiasanvittore.com** - Oratorio: **oratorio.locatetriulzi@gmail.com**

# La Tenda

17 Gennaio 2021

Parrocchia di San Vittore  
Locate di Triulzi



## 18-25 gennaio

# SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

**“Rimanete nel mio amore:  
produrrete molto frutto”**

(cfr Giovanni 15, 5-9)

### 1. **Nell'ora del dolore: la vite ed i tralci**

Il Signore Gesù aveva rivolto queste sue parole (cfr Gv 15, 5-9) ai discepoli in un'ora di preoccupazione, incertezza per il futuro e sofferenza, subito prima della sua Passione. Siamo all'interno di alcune parole di Gesù che Giovanni raccoglie tra il racconto della cena con i suoi (Gv 13) e l'ora della Passione nel capitolo 18. Egli è preoccupato per i suoi discepoli, per ciò che avverrà dopo la sua Passione. Sono parole che volgono quindi lo sguardo e il cuore al futuro loro e nostro. Oggi l'umanità intera sta attraversando ancora una stagione di grande sofferenza, colpita nel profondo dall'epidemia di Covid-19 e dalle sue devastanti conseguenze sociali, economiche e morali. Non c'è stata nazione che non abbia avuto i suoi dolori ed anche coloro che sono

stati risparmiati devono fare i conti con la crisi che ne è scaturita. Come reagire davanti a tutto questo? C'è ancora un futuro insieme? Potremo portare frutto? C'è chi ha scelto di ignorare le richieste di soccorso dei malati (pensiamo ai tanti anziani morti negli istituti!), chi ha deciso di chiudere ulteriormente i propri confini ed il proprio cuore, chi si è lasciato andare all'inerzia, chi ha espresso la propria frustrazione e rabbia incolpando gli altri. La risposta di Gesù nell'ora della prova è totalmente differente. Egli pronuncia un discorso carico di autorevolezza e allo stesso tempo di misericordia, indicando una strada inedita, che, allo stesso tempo, ha le sue radici più profonde nella Parola di Dio.

“Io sono la vite, voi i tralci” è la prima affermazione, che probabilmente sorprese i discepoli riuniti intorno alla tavola con lui. L'immagine della vite, lo sappiamo, non è nuova nel Primo Testamento: essa rappresenta il bene più prezioso per i contadini israeliti, fonte di sostentamento e di gioia, causata dalla

produzione del vino. La vite coltivata compare significativamente per la prima volta nella Genesi (Gn 9,20), piantata da Noè proprio dopo il diluvio, quasi a marcare la chiusura del disastro e l'inizio di un'era diversa, in cui si può ricominciare a popolare la terra e a lavorare il suolo. Altrove, come nel Cantico dei Cantici o nei profeti, la vigna indica la sposa e diviene immagine del popolo di Israele in rapporto col Dio dell'Alleanza. Riprendendo questo sostrato della tradizione, Gesù opera un cambiamento inaspettato: Egli stesso diventa la vite del Padre, mentre i suoi discepoli sono i tralci. Si fa garante cioè di un rapporto con Dio stesso destinato, attraverso la sua morte e risurrezione, a rimanere stabile, saldo, portatore di vita e di speranza, come la linfa che scorre dal centro della pianta verso le sue estremità, senza escludere quelle più periferiche.

È un'immagine chiara e rivoluzionaria, cui farà eco quella utilizzata in 1 Corinzi 12 dall'Apostolo Paolo, che presenta la Chiesa come il rapporto tra Cristo capo e le membra in un unico corpo. Gesù vuole rassicurare tutti noi tralci, ci chiede di non temere davanti alle difficoltà e ai tempi bui: la forza, l'energia vitale proviene da lui, non la dobbiamo cercare in noi stessi, o altrove. Il Signore non dimentica nessuno, neanche i rametti più piccoli e lontani, oppure quelli più nodosi e incalliti dal tempo; di tutti si prende cura.

È un'indicazione davvero preziosa per noi, cristiani di diverse confes-

sioni. Ogni fronda, ogni tralcio non è mai uguale all'altro, ha avuto un suo sviluppo, produce foglie e frutti in quantità diversa, ma non è questo che importa al Signore. L'importante, infatti, è rimanere in lui. E noi lo possiamo fare insieme, proprio in questo tempo difficile.

## 2. *Rimanere uniti in Cristo*

C'è, in queste parole di Gesù, una precisa insistenza, un appello urgente rivolto ai suoi: "Rimanete in me". Il verbo greco *ménein* è tipico del linguaggio giovanneo (su 118 occorrenze nel Nuovo Testamento, ben 40 sono nel quarto vangelo). Ha una valenza doppia, come ha ben evidenziato Bultmann: esso indica infatti la permanenza in un luogo, ma anche una stabile durata temporale. Qui si potrebbe tradurre con: "aderire fedelmente". Il rapporto che il Signore chiede, e quasi esige dai suoi, è un rapporto di fedeltà stabile.

Gesù chiede a ciascuno di noi di non fuggire via, arroccati sulle nostre posizioni, presi dalle nostre idee, dalla tentazione di ripiegarci e chiuderci in noi stessi. Ci chiede non un'agitazione sterile, un attivismo sfrenato, ma innanzitutto un rapporto saldo e vivificante con la sua Parola. "Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi...". Rimanere discepoli del Risorto vuol dire meditare ogni giorno la Parola di Dio, origine di amore, di misericordia, di unità. Questo rapporto personale intenso con le Sacre Scritture è garanzia perché ogni no-



# VISITA PASTORALE DECANATO ROZZANO Locate di Triulzi

## Sabato 23 gennaio 2021

### PROGRAMMA

- Ore 16.30** L'Arcivescovo visita la **chiesa di Gnignano** per una preghiera.
- Ore 17.00** L'Arcivescovo visita il **santuario di Santa Maria della Fontana** dove saranno presenti i **volontari Caritas**.
- Ore 17.15** L'Arcivescovo visita l'**asilo Belgioioso** dove saranno presenti **le famiglie dei bambini 3-6 anni**.
- Ore 17.30** L'Arcivescovo arriva al **cimitero di Locate di Triulzi** accolto dal Parroco e da un gruppo di **famigliari delle vittime Covid**. Al termine della preghiera in cimitero corteo a piedi verso la chiesa parrocchiale.
- Ore 17.45** L'Arcivescovo arriva alla **chiesa parrocchiale** e **sul sagrato** incontra le **famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana** della Parrocchia.
- Ore 18.00** L'Arcivescovo presiede la S. Messa. Al termine consegna ai **nonni** la regola di vita e saluta i chierichetti in sacrestia.
- Ore 19.45** L'Arcivescovo incontra in **asilo Belgioioso** il **Consiglio pastorale parrocchiale**.
- Ore 20.45** Cena in **asilo Belgioioso (se si potrà fare!)** con i **rappresentanti dei gruppi parrocchiali**.

